



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“L. Einaudi - D. Chiodo”
www.einaudichiodo.edu.it



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“EINAUDI-CHIODO”**

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2023

CLASSE 5[^] INDIRIZZO ODONTOTECNICO

ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

I.I.S.S. EINAUDI-CHIODO
Prot. 0003796 del 15/05/2023
IV (Uscita)

La Spezia, 15 Maggio 2023

sede “L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Indice

- A) Presentazione dell'istituto
- B) Finalità dell'indirizzo professionale
- C) Profilo sintetico della classe e competenze raggiunte
- D) Quadro statistico della classe
- E) Organizzazione didattica - tipologia delle prove - valutazione - attività di recupero
- F) Attività disciplinari
- G) Area Professionale e PCTO
- H) Educazione civica e UDA svolte nel quinquennio
- I) Attività integrative extrascolastiche
- L) Simulazione delle prove d'esame: prove scritte e colloquio orale
- M) Allegati
- N) Foglio Firma



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



A) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto “Einaudi - Chiodo” è uno dei più antichi Istituti Professionali della Spezia.

Generazioni di professionisti e artigiani hanno iniziato nelle nostre aule e nei nostri laboratori i primi passi della loro formazione professionale.

Nasce dalla fusione tra IPSSCTP “L. Einaudi” e IPSIA “D. Chiodo”, avvenuta nell'anno scolastico 2010/11 a seguito della normativa sul dimensionamento degli Istituti di istruzione secondaria.

Gli aspetti principali della vita scolastica dell'Istituto “Einaudi-Chiodo” sono mirati a coinvolgere attivamente e responsabilmente gli alunni nello svolgimento dell'attività didattica in tutte le sue fasi.

Questa scuola prepara lo studente alla professione in modo che possa trasformare le capacità e le conoscenze acquisite nel nostro Istituto in impegno attivo ed apprezzato nel campo del lavoro, ma non trascura lo sforzo di formare prima di tutto persone e cittadini consapevoli, critici, democratici, aperti e capaci di solidarietà sociale.

Tale obiettivo primario che guida tutti i nostri corsi è quello di preparare l'allievo a un'abilità professionale di pregio e, per questo, viene da noi particolarmente curata la preparazione all'apprendimento degli aspetti tecnico-pratici legati alla professione.

Pur non trascurando la preparazione scientifico-umanistica, sono fondamentali, per ogni corso, le abilità professionali acquisite nei laboratori e nelle officine per affrontare consapevolmente e con competenze adeguate l'inserimento nel mondo del lavoro, oggi più che mai particolarmente difficile.

Soprattutto negli anni terminali sono previste molte ore di stage aziendali con l'obiettivo di offrire una più accurata preparazione professionale nel ramo di specifica pertinenza.

Ed è per questo motivo che gli alunni diplomati nel nostro Istituto riescono ad inserirsi con maggior facilità nel mondo del lavoro che ha sempre più bisogno di persone capaci, affidabili, preparate con competenze adeguate.

sede “ L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

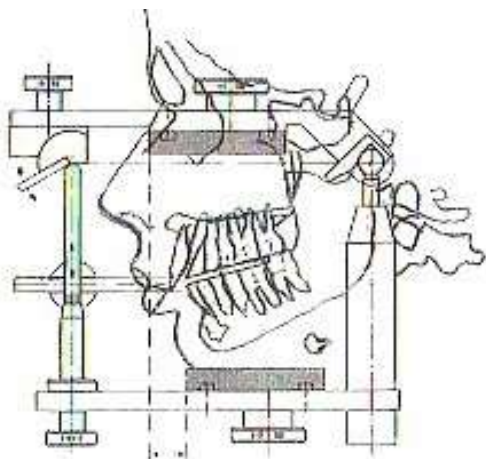
B) FINALITA' DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE

L'odontotecnico in qualità di titolare di impresa artigiana ha diretta responsabilità:

- nella valutazione della prescrizione presentata dal clinico nella realizzazione
- nella verifica del progetto proposto
- nella realizzazione di dispositivi protesici su misura come protesi dentali
- nella scelta dei materiali, macchinari impiegati e delle tecniche più idonee in conformità con le norme vigenti.

Inoltre dovrà essere in grado di:

- coordinare interventi ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di controllo sui dispositivi ultimati
- confezionare il dispositivo e operare nel proprio ambiente di lavoro attenendosi alle normative di sicurezza e igiene vigenti; D.Lgs. 81/08 - Testo Unico sulla sicurezza, ex D.Lgs. 626/94.





Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



C) PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe 5[^] del corso di specializzazione ODONTOTECNICI è composta da 7 alunni, 5 maschi e 2 femmine, non tutti provenienti dalla classe quarta del corso odontotecnico, in quanto un alunno ha frequentato i primi quattro anni del corso odontotecnico presso analogo istituto di un'altra città.

Nella classe sono presenti tre alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Gli studenti hanno assunto durante l'anno scolastico un comportamento generalmente adeguato e corretto, partecipando alle lezioni in modo abbastanza assiduo, manifestando un accettabile interesse verso le proposte didattiche, partecipando in modo corretto e talora propositivo al dialogo educativo e alle attività extrascolastiche proposte.

La classe in generale si accinge ad accedere all'esame di Stato con un bagaglio di conoscenze complessivamente accettabile come parimenti appare il grado di maturità degli allievi.

Tutti gli insegnanti, nonostante alcune difficoltà, hanno svolto la programmazione prevista, che non ha quindi subito variazioni nei suoi aspetti sostanziali, partendo dai nuclei fondanti delle singole discipline, per sviluppare per quanto possibile gli argomenti nonché, soprattutto per le discipline professionalizzanti, i relativi aspetti pratici.

sede “ L. Einaudi ”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

Competenza	alcuni	a maggioranza	totalità
Competenza n° 1 Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.		X	
Competenza n° 2 Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.	X		
Competenza n° 3 Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.		X	
Competenza n° 4 Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.			X
Competenza n° 5 Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.		X	
Competenza n° 6 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.			X

D) QUADRO STATISTICO DELLA CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE 5° ODONTOTECNICI

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE	Rapporto di lavoro	Continuità didattica		
				3°	4°	5°
Religione	Ferrari Rossana	1	T.I.			X
Italiano	Vietri Valeria	4	T.I.	X	X	X
Storia	Vietri Valeria	2	T.I.	X	X	X
Matematica	Antoniella Nicola	3	T.I.		X	X
Inglese	Cecere Anna	3	T.D.			X
Scienze dei materiali dentali	Ferrara Autilia	5	T.I.	X	X	X
	Liguori Luca		T.I.		X	X
Gnatologia	Rosso Bernardo	3	T.I.	X	X	X
Diritto commerciale, pratica commerciale e legislazione sociosanitaria	Fedi Dina	2	T.I.			X
Laboratorio odontotecnico	Liguori Luca	7	T.I.		X	X
Scienze motorie sportive	Bonati Alessia	2	T.I.		X	X

E) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, VALUTAZIONE, TIPOLOGIA PROVE, ATTIVITA' DI RECUPERO, CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

ORGANIZZAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, con primo scrutinio al termine del 1^o quadrimestre e scrutinio finale al termine del 2^o quadrimestre.

VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha adottato in linea generale per tutte le discipline, nello svolgimento delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche i seguenti criteri di attribuzione del voto:

Voto	Giudizio	Descrittori
NC	Non classificato	L'allievo è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui il docente non è in possesso di elementi valutativi idonei a consentire l'attribuzione di un voto in decimi.
2	scarso	L'allievo non ha acquisito nessuno degli obiettivi formativi prestabiliti; risulta privo di conoscenze/competenze di base e/o di metodo di lavoro.
3	Gravemente insufficiente	L'allievo ha acquisito pochi risultati relativi agli obiettivi formativi prestabiliti; risulta quasi del tutto privo di conoscenze/competenze di base e/o di metodo di lavoro.
4	insufficiente	L'allievo ha acquisito poche conoscenze/competenze, carenti e lacunose. L'espressione è impropria e schematica. Applica, con fatica e solo se guidato, le conoscenze minime acquisite e commette errori.
5	mediocre	L'allievo ha acquisito solo in parte le conoscenze di base e l'applicazione del corretto metodo di studio e di lavoro; ha colmato solo parzialmente le sue lacune.
6	sufficiente	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti; applica in modo accettabile le conoscenze/competenze acquisite.
7	discreto	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi previsti; dimostra capacità e attitudini discrete; possiede strumenti e metodi di lavoro adeguati.
8	buono	L'allievo ha raggiunto pienamente gli obiettivi; dimostra di possedere capacità e attitudini di buon livello, che gli consentono di orientarsi autonomamente nell'ambito del curriculum.
9	ottimo	L'allievo ha raggiunto pienamente gli obiettivi; dimostra di possedere capacità e attitudini spiccate che gli consentono di orientarsi con autonomia e sicurezza, dimostra interesse, creatività e capacità di rielaborazione personale.
10	eccellente	L'allievo ha dimostrato di saper utilizzare con piena autonomia i contenuti della disciplina che ha elaborato in modo critico, con percorsi culturali e progettuali personali

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(in osservanza della Legge 169 del 30/10/2008 art.2, del D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e del DPR n. 249 del 24/06/2008)

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, su proposta del docente coordinatore o del docente con il maggior numero di ore nella classe. Il voto di comportamento è determinato con riferimento ai criteri di seguito descritti con la precisazione che viene attribuito il livello più elevato allorché lo studente presenti due indicatori compresi nel detto livello e il terzo indicatore si collochi nel livello immediatamente inferiore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

(in osservanza della Legge 169 del 30/10/2008 art.2, del D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e del DPR n. 249 del 24/06/1998)

Il voto di comportamento viene determinato valutando i seguenti indicatori:

- 1) rispetto di regolamenti, norme, orari
- 2) grado e qualità della partecipazione alla vita scolastica
- 3) grado di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici
- 4) Provvedimenti disciplinari

Il voto di condotta insufficiente implica la non ammissione alla classe successiva; viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, su proposta del docente coordinatore o del docente con il maggior numero di ore nella classe.

10 (Per attribuire il voto è richiesta la presenza di tutti i descrittori)	<ul style="list-style-type: none">rispetto costante del Regolamento d'Istitutofrequenza assidua, rispetto degli oraripartecipazione attiva alla vita scolastica con comportamento collaborativo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe, puntuale nell'adempimento dei doveri scolasticiassenza di provvedimenti disciplinari
9 (Per attribuire il voto è richiesta la presenza di almeno 3 descrittori tra cui l'assenza di provvedimenti disciplinari)	<ul style="list-style-type: none">rispetto del Regolamento d'Istitutofrequenza assidua, rispetto degli oraribuona partecipazione alle attività scolastiche, con comportamento collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni, regolare nell'adempimento dei doveri scolasticiassenza di provvedimenti disciplinari

<p>8</p> <p>(Per attribuire il voto è richiesta la presenza di almeno 3 descrittori)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile • frequenza scolastica regolare • partecipazione positiva alle lezioni e al dialogo educativo, sufficientemente regolare nell’adempimento dei doveri scolastici • presenza al massimo di 2 provvedimenti disciplinari individuali che non comportino la sospensione
<p>7</p> <p>(Per attribuire il voto è richiesta la presenza di almeno 1 descrittore in aggiunta al quarto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose • frequenza scolastica non regolare, con assenze e ritardi frequenti • scarsa partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo, svolgimento parziale dei doveri scolastici • presenza al massimo di 5 provvedimenti disciplinari individuali di cui al massimo uno con sospensione e per un periodo non superiore a 5 giorni
<p>6</p> <p>(Per attribuire il voto è richiesta la presenza di almeno 1 descrittore in aggiunta al quarto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle persone e delle cose • frequenza scolastica irregolare, con assenze e ritardi reiterati • impegno carente e limitata considerazione dei doveri scolastici, comportamento scarsamente collaborativo nei confronti dei docenti e del gruppo classe • presenza di 6 o più provvedimenti disciplinari oppure provvedimenti con più sospensioni o con sospensione per un periodo compreso tra 6 e 15 giorni
<p>5</p> <p>(Per attribuire il voto è richiesta la presenza di almeno 1 descrittore in aggiunta al primo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni o almeno di due sanzioni per periodi inferiori; inoltre successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. • atteggiamento di completo disinteresse per le attività didattiche; comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; continuo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe; • frequenza occasionale; saltuario svolgimento dei compiti scolastici; • gravi violazioni del regolamento scolastico con eventuali danni al patrimonio della scuola e inosservanza delle disposizioni di sicurezza.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



TIPOLOGIA PROVE

La valutazione degli allievi è avvenuta per mezzo di sei consigli di classe svolti in parte a distanza attraverso google-meet e in parte in presenza, di cui due quadrimestrali (scrutini del primo e secondo quadrimestre) e quattro intermedi bimestrali. Ogni valutazione ha accertato il livello di preparazione raggiunto dagli alunni relativamente agli argomenti trattati nei due quadrimestri.

In ogni quadrimestre l'alunno ha sostenuto più prove relative ad ogni disciplina.

Ciascun allievo ha superato positivamente il modulo didattico, se nelle prove sostenute ha riportato un'media maggiore o uguale a sei. Tutte le prove sono state di tipo strutturato ed hanno previsto una valutazione finale in decimi. Ogni prova è stata strutturata utilizzando, in diversa misura, test o quesiti del tipo:

- * (A) trattazione sintetica di argomenti
- * (B) quesiti a risposta singola
- * (C) quesiti a risposta multipla
- * (D) problemi a soluzione rapida

ATTIVITA' DI RECUPERO

Agli alunni è stato consentito il superamento dell'eventuale debito contratto nel corso del singolo quadrimestre con prove somministrate durante le ore curricolari e destinate al recupero di tali debiti. È stata inoltre dedicata una settimana dal 13 al 17 febbraio, come deliberato in collegio docenti, a lezioni di recupero per superare le criticità emerse nel primo quadrimestre.

sede “ L. Einaudi ”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Procedura per la determinazione del credito scolastico relativo ai candidati interni:

- fasce di punteggio attribuite sulla base della Allegato A) al D.lgs. 62/2017 per l'assegnazione del credito scolastico in relazione alla media dei voti

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA - Attribuzione credito scolastico

media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CASO 1

L'alunno viene presentato allo scrutinio di giugno o di settembre con tutte le materie sufficienti:

- se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0.5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0.5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;
- il CdC può incrementare, nei limiti della banda di appartenenza, il punteggio minimo previsto in presenza di tre delle condizioni evidenziate nella tabella sottostante.

Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Frequenza > 90%	Attività complementari (valutazione positiva PCTO)	Credito formativo
--	---------------------------	---	--------------------------

CASO 2

L'alunno viene presentato allo scrutinio di giugno o di settembre con una o più materie insufficienti e quindi l'ammissione viene deliberata in presenza di lievi lacune verbalizzate:

- Se il decimale della media è maggiore o uguale a 0,5 anche prima dell'aiuto si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza
- Se con l'aiuto il decimale della media si sposta da 0,4 a 0,5 si attribuisce comunque il punteggio più basso della banda di appartenenza e non verrà assegnato l'eventuale credito risultante da attività integrative o formative.
- Se il decimale della media è inferiore a 0,5 non verrà assegnato l'eventuale credito risultante da attività integrative o formative.

Attribuzione del credito formativo

Al fine dell'attribuzione del credito formativo, le esperienze extrascolastiche devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione

Tipologie specifiche di esperienze che danno luogo all'attribuzione del credito formativo:

1. Partecipazione ad attività in ambito sportivo

- attività sportiva agonistica,
- funzione o collaborazione nella figura di allenatore o aiuto allenatore o animatore sportivo,
- attività di arbitro o giuria.

2. Attività di volontariato

- presso associazioni legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

3. Attività formative

- certificazione europea di lingue straniere rilasciata da agenzie riconosciute.
- competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

4. Attività artistiche

- Frequenza di conservatori pubblici,
- Frequenza di scuole di musica e/o teatro.

F) ATTIVITA' DISCIPLINARI

In questa parte del documento i docenti del consiglio di classe evidenziano, per ogni singola disciplina insegnata:

- I libri di testo adottati
- Gli obiettivi conseguiti
- L'andamento didattico e disciplinare della classe
- I contenuti trattati
- La tipologia delle prove eseguite

Religione	Rossana Ferrari
Italiano	Valeria Vietri
Storia	Valeria Vietri
Matematica	Nicola Antoniella
Inglese	Anna Cecere
Scienze dei materiali dentali	Autilia Ferrara Luca Liguori
Gnatologia	Bernardo Rosso
Diritto Commerciale, pratica commerciale e legislazione sociosanitaria	Dina Fedi
Laboratorio Odontotecnico	Luca Liguori
Scienze motorie sportive	Alessia Bonati

RELIGIONE

Docente: Ferrari Rossana

Classe V O

A.S. 2022-2023

Libro di testo. Capaci di Sognare, P. Maglioli, Ed. Sei.

Andamento didattico-disciplinare della classe.

Il programma è stato svolto in modo corrispondente alla programmazione.

L'andamento disciplinare della classe si può definire buono.

Metodologia di insegnamento.

Lezioni frontali.

Lezioni interattive con tecniche di animazione, role play e problem solving.

Proposta di video, dialogo e confronto in forma di debate.

Tecniche di animazione ad impronta esistenziale.

Tipologia delle prove eseguite

La normativa richiede che gli alunni siano valutati su partecipazione e interesse alle lezioni e che le valutazioni non siano numeriche. Per questo non vengono eseguite prove strutturate di valutazione.

Contenuti trattati.

Cenni di filosofia teoretica.

La verità come relazione tra pensiero e realtà.

La libertà.

Giustizia e responsabilità.

Cenni di antropologia filosofica.

Vita e morte: il senso della speranza.

L'essere umano come domanda di senso e di relazione.

Cenni di antropologia teologica.

La vita come vocazione.

L'essere umano come domanda di senso e di relazione.

Il lavoro di vivere.

L'amore come senso ultimo dell'esistenza.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



ITALIANO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Docente: Vietri Valeria

Materia: Italiano

Classe: V Odontotecnico

Anno Scolastico 2022/2023

Libro di testo: Libro di testo: A. Roncoroni, M.M. Capellini, E. Sada, "La mia nuova letteratura, dall'Unità d'Italia a oggi, vol.3, C. Signorelli Scuola

OBIETTIVI REALIZZATI

La classe è formata da 7 alunni, di cui due femmine ed è articolata con la 5^a A. Nella classe sono presenti tre DSA. Nel corso di questo anno scolastico la classe in generale ha mostrato un atteggiamento non sempre adeguato nei confronti dello studio, anche se non per tutti gli studenti, e una certa attenzione durante l'attività didattica. Alla fine del primo quadrimestre il profitto si presentava complessivamente sufficiente, tranne per due studenti. L'attività didattica quest'anno si è svolta regolarmente. Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti e non ha potuto essere adeguatamente approfondito. Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto, aperto al dialogo e al confronto.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

Discussioni collettive in classe sotto la guida del docente. Analisi di testi.

Esercitazioni individuali. Invio di materiali, sintesi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE ESEGUITE

Per la prova scritta gli alunni si sono esercitati sulle nuove tipologie: A (analisi del testo), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica su un argomento di attualità).

Interrogazioni mirate al colloquio d'esame.

LIVELLI MINIMI per la classe

- conoscere i contenuti di ogni argomento (movimenti, autori, opere) nelle linee fondamentali.
- utilizzare una competenza linguistica essenziale per comunicare in modo chiaro sia per iscritto che oralmente.
 - essere capace di comprendere e commentare i testi letterari trattati collocandoli nel contesto appropriato.

PROGRAMMA

FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: NATURALISMO E SIMBOLISMO

- Il Realismo
- I movimenti letterari e le poetiche: il Naturalismo francese e il Verismo italiano

GIOVANNI VERGA

- la vita e le opere
- l'adesione al Verismo e il ciclo dei vinti: la poetica verista
- da Vita dei campi: "Rosso Malpelo" (sintesi)
- da Novelle rusticane: "La roba"
- I Malavoglia: la struttura e la vicenda, il sistema dei personaggi, il discorso indiretto libero, la lingua, il procedimento di straniamento, l'impossibilità di cambiar stato, il motivo dell'esclusione
- da I Malavoglia: "La famiglia Malavoglia" (cap. I); "L'addio di Ntoni" (cap. XV)
- Mastro don Gesualdo: il titolo, la trama

IL DECADENTISMO: caratteristiche

GIOVANNI PASCOLI

- vita e opere
- la poetica del Fanciullino
- Myricae: il titolo, i temi
- Il simbolismo pascoliano, la metrica, la lingua, lo stile
- da Myricae: "Lavandare", "X Agosto", "Novembre"

GABRIELE D'ANNUNZIO

- vita e opere
- la "vita come un'opera d'arte"
- l'ideologia e la poetica. L'estetismo, il superomismo dannunziano
- Il piacere: la trama
- da Il piacere: "L'attesa dell'amante" (cap. I)
- Alcyone: struttura e temi
- da l'Alcyone: "La pioggia nel pineto"



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



LUIGI PIRANDELLO

- vita e opere
- la poetica dell'Umorismo
- da L'umorismo: La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata
- Il fu Mattia Pascal: la trama, i temi
- da Il fu Mattia Pascal: “La nascita di Adriano Meis”; “Nel limbo della vita”
- la novella “Il treno ha fischiato”

ITALO SVEVO

- vita e opere
- la cultura, l'influenza della psicanalisi, la situazione culturale triestina
- il rinnovamento del romanzo, la figura dell'inetto
- La coscienza di Zeno: la struttura narrativa e il contenuto, la storia di una malattia
- da La coscienza di Zeno: “Il fidanzamento di Zeno”, “Un'esplosione enorme”

GIUSEPPE UNGARETTI

- vita e opere
- la poetica, la componente rivoluzionaria de L'Allegria
- L'Allegria: composizione e vicende editoriali; il titolo, i temi, la rivoluzione formale
- da Allegria: “I fiumi”, “In memoria”, “Veglia”, “Soldati”

EUGENIO MONTALE

- vita e opere
- il pensiero e la poetica
- Ossi di seppia
- da Ossi di Seppia: “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



STORIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Docente: Vietri
ValeriaMateria:
Storia
Classe: V
Odontotecnico Anno
Scolastico 2022/2023

Libro di testo: G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, L'Erodoto 5- Il Novecento e l'inizio del XXI secolo, editore La Scuola.

OBIETTIVI REALIZZATI

La classe è formata da 7 alunni, di cui due femmine ed è articolata con la 5^a A. Nella classe sono presenti tre Dsa. Nel corso di questo anno scolastico la classe in generale ha mostrato un atteggiamento non sempre adeguato nei confronti dello studio, anche se non per tutti gli studenti, e una certa attenzione durante l'attività didattica. Alla fine del primo quadrimestre il profitto si presentava complessivamente sufficiente, tranne per due studenti. L'attività didattica quest'anno si è svolta regolarmente. Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti e non ha potuto essere adeguatamente approfondito. Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto, aperto al dialogo e al confronto.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.
Discussioni collettive in classe sotto la guida del docente. Uso di cartine storiche, documenti storici, letture critiche. Invio di materiali e sintesi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE ESEGUITE

Interrogazioni orali.

LIVELLI MINIMI per la classe

- conoscere e riferire in forma sufficientemente chiara gli aspetti salienti di un fatto o di una sequenza di fatti storici.
- ristabilire la cronologia di un fatto, periodo o fenomeno storico.
- avvicinarsi ad un uso sufficiente dei termini e concetti del linguaggio storiografico.

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

PROGRAMMA

1. LA SOCIETA' DI MASSA

- Che cos'è la società di massa, la seconda rivoluzione industriale (sintesi).
- La democrazia avanza, le suffragette, i partiti nella società di massa.

2. L'ITALIA GIOLITTIANA

- Il doppio volto di Giolitti.
- Il decollo industriale.
- Il fenomeno migratorio e "la questione meridionale".
- La politica estera e la conquista della Libia.
- La politica interna: il suffragio universale maschile, il Patto Gentiloni.

3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause e inizio della guerra.
- L'Italia in guerra.
- La guerra di logoramento, la grande guerra.
- I trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa.

4. LA RIVOLUZIONE RUSSA

- L'impero russo nel XIX secolo.
- La rivoluzione di febbraio e la nascita dei soviet.
- Lenin e le "tesi di aprile".
- La Rivoluzione d'ottobre.
- La guerra civile e il comunismo di guerra.
- La nascita dell'URSS e la N.E.P.
- L'URSS di Stalin.

5. IL PRIMO DOPOGUERRA

- I problemi del primo dopoguerra.
- Il biennio rosso.

6. IL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra, il biennio rosso in Italia.
- I Fasci di combattimento e le squadre d'azione.
- Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti.
- L'Italia fascista, le leggi fascistissime.
- Propaganda e dissenso.
- I rapporti con la Chiesa, i Patti lateranensi.
- La politica estera e le leggi razziali.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



7. LA CRISI DEL 1929

- Gli “Anni ruggenti”
- Il Big Crash
- Roosevelt e il new Deal

8. LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO

- La repubblica di Weimar (sintesi)
- L’ascesa di Hitler, il nazismo, il Terzo Reich.
- Lo stato totalitario in Germania.

9. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Crisi e tensioni internazionali.
- La vigilia della guerra mondiale.
- 1939-40: la “guerra lampo”; 1941: la guerra mondiale.
- Il dominio nazista in Europa. 1942-43: la svolta.
- Il genocidio degli ebrei.
- 1944-45: la vittoria degli Alleati.
- Il crollo del regime fascista, la guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.

sede “L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

MATEMATICA

Docente: prof. Nicola Antoniella

Libro di testo adottati:

SASSO LEONARDO / FRAGNI ILARIA COLORI DELLA MATEMATICA - EDIZIONE BIANCA
VOLUME A + QUADERNO + EBOOK 1 PETRINI

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/2023: (al 15 maggio) 88 ore.

Relazione sulla classe

Il rapporto con la classe risulta, per lo più, buono, costruito sul rispetto reciproco e su un dialogo costruttivo volto a risolvere le problematiche e le difficoltà incontrate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico; la maggioranza degli alunni ha tenuto un comportamento corretto per cui l'atmosfera in classe è stata serena.

L'attenzione e l'interesse durante le spiegazioni sono stati positivi; il lavoro domestico non sempre continuo e per alcuni studenti saltuario. Spesso è stato necessario, durante le spiegazioni o le esercitazioni, ricostruire informazioni, concetti, procedure che in realtà avrebbero dovuto essere fatti propri nello studio personale. Questa situazione ha reso il lavoro in classe non sempre lineare, ma spesso frantumato e anche un po' affannoso.

La preparazione della classe non è omogenea e non tutti gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi disciplinari stabiliti nel piano di lavoro.

In particolare, molti incontrano ancora difficoltà nei procedimenti logici, nel lavoro di sintesi e di esposizione orale dei contenuti oltre alle difficoltà di calcolo.

Obiettivi conseguiti:

Saper utilizzare le funzioni per descrivere fenomeni e situazioni reali.

Saper calcolare il dominio di semplici funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, esponenziali.

Saper individuare il dominio e il codominio delle funzioni.

Saper individuare le intersezioni con gli assi cartesiani e il segno di una funzione.

Saper individuare i limiti di una funzione.

Saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.

Saper individuare gli intervalli di crescita/decrecenza.

Saper individuare gli estremi superiori ed inferiori, i massimi e minimi assoluti e relativi.

Saper rappresentare graficamente i dati statistici.

Saper leggere e utilizzare grafici rappresentanti dati statistici.

Saper determinare e interpretare i principali indici di posizione centrale e di variabilità.

Competenze e capacità:

Utilizzare il linguaggio e i metodi della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Contenuti:

Ripasso

Disequazioni di 1° e 2° grado, studio del segno del prodotto e del rapporto, sistemi di disequazioni.

Funzioni elementari: retta, parabola, iperbole, esponenziale e loro rappresentazione grafica.

Funzioni reali

Definizione di funzione e rappresentazione grafica e sagittale.

Dominio, codominio, immagine e controimmagine; funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; funzione inversa; funzione composta; funzione pari o dispari.

Definizione di funzione reale di una variabile reale; classificazione delle funzioni.

Calcolo del dominio di funzioni intere e fratte, razionali ed irrazionali, esponenziali.

Concetto di dominio e codominio, definizione ed individuazione grafica.

Intersezione con gli assi cartesiani, definizione ed individuazione grafica.

Segno di una funzione, definizione ed individuazione grafica.

Funzioni crescenti e decrescenti; individuazione della crescita e decrescenza nel grafico di una funzione.

Concetto intuitivo di limite per approssimazioni nell'intorno di un punto; limite destro e sinistro; individuazione delle tendenze delle funzioni agli estremi del dominio nel grafico di una funzione.

Concetto intuitivo e definizione di continuità della funzione in un punto. Condizioni per la continuità della funzione in un punto. Classificazione delle tre specie di discontinuità.

Estremo assoluto superiore ed inferiore; definizione ed individuazione grafica.

Massimo e minimo assoluto; definizione ed individuazione grafica.

Massimo e minimo relativo; definizione ed individuazione grafica.

Studio di funzioni (solo lettura)

Lettura delle caratteristiche di una funzione: dominio, codominio, punti di incontro con gli assi cartesiani, positività, eventuali simmetrie, limiti agli estremi del dominio, classificazione delle discontinuità, crescita e decrescenza, estremi superiori ed inferiori, massimi e minimi assoluti e relativi.

Statistica

I dati statistici: la statistica induttiva e descrittiva; i caratteri qualitativi e quantitativi; le tabelle di frequenza: assoluta, relativa, percentuale, cumulata.

La rappresentazione grafica dei dati: ortografia, istogramma, areogramma, diagramma cartesiano, ideogramma, cartogrammi.

Gli indici di posizione centrale: media aritmetica, media ponderata, mediana, moda.

Gli indici di variabilità: campo di variazione, scarto semplice medio, varianza, deviazione standard.

Tipo di attività

(frequenza media 1 = nessuno; 2 = a volte; 3 = sempre)

Frequenza	1	2	3
Lezione frontale			X
Lavoro individuale		X	
Lavoro di coppia		X	
Lavoro di gruppo		X	
Discussioni		X	
Verifiche		X	
Video lezione live		X	
Video lezione registrata	X		
Inoltro materiale di studio attraverso mail		X	
Altro		X	

Materiali e strumenti didattici

(frequenza media 1 = nessuno; 2 = a volte; 3 = sempre)

Frequenza	1	2	3
Libri di testo		x	
Altri libri		x	
Dispense		x	
Registratore	x		
Videoregistratore	x		
Laboratori	x		
Visite guidate	x		
Incontri con esperti	x		
Software		x	
Materiale audio o video		x	
Altro		x	

Spazi:

Aula, piattaforme di comunicazione on line.

Strumenti di verifica:

Per le verifiche formative si sono utilizzate prevalentemente esercitazioni alla lavagna, esercitazioni guidate in classe, discussioni collettive, graduando di volta in volta le difficoltà.

Le verifiche sommative sono state di tipo tradizionale (risoluzione di problemi, interrogazioni orali).

Valutazione degli apprendimenti.

Criteri adottati:

Appare non superfluo ricordare che ogni alunno è stato valutato non solo in base al rendimento delle prove, ma anche tenendo conto della partecipazione alle lezioni, dell'impegno dimostrato nel lavoro personale e della progressione nell'apprendimento a partire dalla propria situazione iniziale.

Griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Matematica.

Valutazione:

Numero di verifiche sommative effettuate nell'intero anno scolastico utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



Interrogazioni (numero medio per ogni alunno)	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Problema Casi Esercizi	Progetto
2	1	4	1	-

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



INGLESE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Docente: Anna Cecere

Classe V ODONTOTECNICO

A.S. 2022-2023

Libri di testo:

C. Radini, V. Radini, **NEW DENTAL TOPICS - English for Dentistry and Dental Technology-** Hoepli;

S. Gatti / L. Stone, **GRAMMAR HUB / VOLUME UNICO + VISUAL REVISION AA. VV. --** Mondadori Scuola;

V.S. Rossetti, **TRAINING FOR SUCCESSFUL INVALSI** - Pearson Longman.

Relazione della classe:

La classe, pur essendo articolata, nell'anno in corso, con il quinto anno dell'indirizzo Moda non ha evidenziato problemi dal punto di vista disciplinare. In particolare, un gruppo di alunni ha evidenziato adeguata partecipazione e responsabilità, svolgendo con costanza e puntualità i compiti assegnati. Gli altri hanno partecipato all'attività didattica in modo discontinuo sebbene abbiano dimostrato sufficiente interesse.

Obiettivi conseguiti:

Le competenze in uscita sono qui definite tenendo in considerazione i descrittori delle cinque abilità (comprensione orale e scritta, interazione e produzione orale, produzione scritta) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), (tenendo in considerazione le condizioni straordinarie in cui si sono svolti gli ultimi tre anni scolastici):

Utilizzare la lingua straniera, sia nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, sia negli ambiti professionali di appartenenza utilizzando gli opportuni linguaggi settoriali, per:

- comprendere in modo globale e/o analitico testi orali di diversa tipologia e genere (ossia gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard);
- comprendere in modo globale e/o analitico testi scritti di diversa tipologia e genere;
- interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni utilizzando un registro adeguato e/o specifico, in riferimento al linguaggio settoriale;
- produrre messaggi orali chiari e lineari, di diversa tipologia e genere; saper descrivere esperienze ed avvenimenti; motivare e spiegare opinioni e progetti; riassumere ed esprimere la propria opinione su una storia, un articolo, o nello specifico saper trattare il proprio settore di studio);
- produrre messaggi scritti chiari e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, di diversa tipologia e genere (su argomenti noti o di interesse settoriale).



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



Contenuti

Titoli: Discussing a technical solution

Veneers and Dental Crowns

Dental Implants

Fixed Partial Dentures

Removable Partial Dentures

Full Dentures

Contenuti

Titoli: The hidden side of materials

The Properties of the materials

Plaster

Dental Waxes

Impression materials

Contenuti

Titoli: Lost in translation

Dental Metals

Dental Alloys

Dental Porcelain

Contenuti

Titoli: From theory to praxis

The dental laboratory

Casting a model

Tooth carving

Fixed temporary prosthesis in resin

Contenuti

Titoli: Imitating nature

Planning a removable partial denture

Fixed prostheses

Gold- porcelain prostheses

CAD/CAM technology in dental prosthetics design

Contenuti UDA

Dental implants

Contenuti Grammaticali

- Modal verbs; linkers
- Passive form
- Indirect speech; past perfect continuous
- Phrasal verbs

sede “L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



Lessico

Dental vocabulary

Invalsi

<https://www.proveinvalsi.net/>

Metodi di insegnamento

Tipo di attività: (frequenza media: 1 = nessuno; 2 = a volte; 3 = sempre)

Frequenza	1	2	3
Lezione frontale			X
Lezione interattiva	X		
Lavoro individuale			X
Lavoro di coppia	X		
Lavoro di gruppo		X	
Discussione		X	
Verifiche			X

sede “ L. Einaudi ”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

Mezzi e strumenti di lavoro

Materiali e strumenti didattici: (frequenza media: 1 = nessuno; 2 = a volte; 3 = sempre)

Frequenza	1	2	3
Libri di testo			X
Altri libri	X		
Dispense	X		
Contenuti multimediali		X	
Laboratori		X	
Visite guidate	X		
Incontri con esperti	X		
Software	X		

Spazi: l'aula scolastica.

Strumenti di verifica: verifiche scritte strutturate e semi-strutturate; verifiche orali; valutazione formativa, scaturita anche da momenti informali legati all'attività di classe, agli interventi partecipativi e a lavori individuali o collettivi.

Attività di recupero: in itinere.

La Spezia, 15/05/2023

La docente
 Prof.ssa Anna Cecere



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI

Materia **Scienza dei Materiali Dentali e Laboratorio**
Docenti **Autilia Ferrara e Luca Liguri**
Libro di testo **Scienza dei Materiali Dentali e Laboratorio vol. II**
Autore **Ing. M. Lala** Casa editrice **E.I.P. M. Lala** Ore settimanali: **4**

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Finalità ed obiettivi generali

La scienza dei materiali dentali si propone come obiettivo finale quello di fornire conoscenze e sviluppare capacità e competenze relativamente ai materiali di uso odontotecnico, agli strumenti ed alle tecniche di lavorazione di odontoprotesi.

In considerazione dell'attuale dinamicità del modo del lavoro, che richiede capacità di adattamento e dirconversione nei singoli settori produttivi, nell'ottica della formazione di operatori provvisti di una valida preparazione culturale spendibile anche in settori diversi, si ritiene che l'allievo debba **essere in grado di:**

- a) **manipolare** consapevolmente i diversi materiali di uso dentale
- b) **operare scelte** dei materiali, attraverso comparazioni ragionate
- c) **acquisire ed elaborare nuove informazioni** per il necessario aggiornamento professionale
- d) **inserirsi direttamente nel mondo** professionale con padronanza delle tecniche di lavorazione

Per l'aspetto formativo si ritiene che lo studio di questa materia debba essere impostato in modo tale da fornire agli studenti:

a) **un metodo di approccio ai problemi aderente al metodo scientifico:** osservazione scientifica, analisi criteriale delle situazioni con messa in evidenza dei dati dei problemi (individuazione della domanda, dei dati necessari alla risposta, il reperimento di essi attraverso le conoscenze dirette od indirette che si hanno)

b) **capacità di classificare e di usare classificazioni**

Questi obiettivi presuppongono ovviamente abilità generali che costituiranno, sicuramente i nuclei formativi di tutte le discipline (per esempio possedere un discreto bagaglio lessicale, saper comprendere i testi enucleandone i nuclei concettuali, cogliendone le strutture logiche esplicite ed implicite, acquisire un metodo di studio proficuo, saper prendere appunti, saper riassumere concettualmente...svolgere una relazione ...essere ordinati saper fare inferenze ecc. ecc.).

Da quanto già precisato si evince con chiarezza l'importanza che questa materia riveste nella preparazione di base del futuro Tecnico (Odontotecnico) che dovrà sicuramente contribuire, pur nella specificità delle definite competenze, allo sviluppo tecnologico legato ai materiali e ai manufatti e alle relative applicazioni nel delicato settore nei quali dovranno operare.

L'aspetto formativo ad ampio raggio, inoltre, sarà spendibile anche, e sempre in misura maggiore, alle eventuali scelte o indirizzi di più largo respiro che il Mercato del Lavoro e la competitività che le dimensioni europee da esso assunte richiederanno.

Strategie didattiche

Le strategie che si sono utilizzate hanno suscitato partecipazione, approfondimento, riflessione dei concetti appresi. Le lezioni sono state di tipo partecipato-attivo partendo sempre da casi pratici concreti.

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



- * **Lezione frontale:** utilizzata solo per illustrare gli argomenti e per indicare ai ragazzi il percorso migliore per giungere ad una partecipazione attiva.
- * **Lezione partecipata** partendo dagli interventi dei ragazzi si ha la possibilità di fornire chiarimenti e spunti per approfondimenti, controllando continuamente l'efficacia del metodo didattico (verifica formativa)

Strumentazione didattica:

- * Libro di testo
- * Schemi e grafici tratti da libro di testo, riviste scientifiche o altri libri
- * Proiezione di audiovisivi

Tipologie delle prove

Le verifiche scritte e orali svolte al termine di ogni modulo sono state del tipo:

- * **scelta multipla:** prevede la presenza di una sola risposta esatta su 4 possibili
 - * **domanda aperta:** con questo tipo di domande si è verificato non solo la conoscenza, l'applicazione dei concetti e l'utilizzo corretto dei termini scientifici, ma anche la capacità degli studenti di elaborare un discorso ordinato, preciso e corretto sull'argomento preso in esame;
- * **tema:** simulazione della seconda prova.

CONTENUTI. La programmazione è stata suddivisa in **6 moduli**, per ciascuno dei quali sono stati definiti gli **obiettivi** specifici in termini di conoscenza e competenza e i contenuti da trattare.

sede “L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

MODULO 1: CORROSIONE DEI MATERIALI METALLICI

Contenuti:	Obiettivi
<p>Corrosione chimica.</p> <p>Corrosione elettrochimica: potenziale elettrodo, potenziali elettrochimico, serie elettrochimica.</p> <p>Celle galvaniche: reazione anodica e catodica.</p> <p>Fattori che influiscono sulla corrosione.</p> <p>Passivazione.</p> <p>Accorgimenti generali anticorrosione (protezione attiva e passiva).</p> <p>Meccanismi di corrosione: uniforme, galvanica, per aerazione differenziale, intergranulare, interstiziale, tensocorrosione, biologica</p> <p>Corrosione nel cavo orale: discussione di alcuni casi di corrosione endo-buccale con relativa reazione anodica e catodica (otturazione in amalgama- corona in lega d'oro, rigature o porosità sulla superficie protetica)</p> <p>Depositi catodici.</p> <p>Accorgimenti per limitare la corrosione in campo dentale.</p>	<p>Conoscere il concetto di corrosione.</p> <p>Definire il potenziale redox di un elemento.</p> <p>Descrivere una cella galvanica.</p> <p>Prevedere l'instaurarsi di fenomeni di corrosione elettrochimica, in base ai potenziali redox.</p> <p>Descriverei principali meccanismi di corrosione.</p> <p>Individuare le cause di corrosione nel cavo orale e conoscere gli accorgimenti per limitarla.</p>

MODULO 2: GALVANOTECNICA

Contenuti:	Obiettivi
<p>generalità</p> <p>galvanostegia</p> <p>galvanoplastica: elettroformatura con rame, elettroformatura con argento</p>	<p>conoscerei principi alla base della galvanotecnica</p> <p>conoscere gli usi di queste tecniche e le diverse caratteristiche che conferiscono ai prodotti</p> <p>distinguerai diversi meccanismi alla base delle tecniche</p> <p>confrontare e scegliere le diverse modalità in base alle caratteristiche del prodotto da ottenere</p>

MODULO 3: I POLIMERI

Contenuti:	Obiettivi
<p>Classificazione e Proprietà dei Polimeri: Struttura molecolare di alti polimeri (lineare, ramificata e reticolata). Polimerizzazione per addizione e per condensazione. Polimeri amorfi e cristallini (temperatura di transizione vetrosa e di fusione cristallina) Additivi presenti nei polimeri (iniziatori, plastificanti, reticolanti, inibitori, rinforzanti, stabilizzanti, pigmenti e riempitivi). Materie plastiche. Polimeri termoplastici e termoindurenti. Elastomeri.</p>	<p>Classificare i polimeri in base alla loro struttura, alle loro proprietà ed al loro comportamento al calore. Conoscere i principali meccanismi di polimerizzazione (poliaddizione e policondensazione). Definire il grado di cristallinità e conoscere la sua influenza sulle proprietà dei polimeri.</p>

MODULO 4: I POLIMERI IN CAMPO DENTALE

Contenuti:	Obiettivi
<p>Caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, clinico-biologiche. Resine acriliche termopolimerizzabili: stato di fornitura, liquido e polvere e loro caratteristiche. Ciclo di polimerizzazione: a secco e ad umido. Difetti della protesi in resina. Formatura per compressione (corona a giacca, Weneer), per iniezione e per colata. Resine acriliche autopolimerizzabili: caratteristiche, manipolazione e confronto con le resine termopolimerizzabili. Resine acriliche modificate. Resine composite copertura di corone e ponti metallici con soluzione del problema delle fessure marginali, intarsi. Copolimeri vinilacrilici, resine polistireniche, policarbonati.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, clinico biologiche dei polimeri utilizzati in campo dentale. Classificare le resine dentali in base alle applicazioni ed alla composizione. Conoscere la composizione e le proprietà delle resine dentali. Conoscere le fasi di lavorazione più adeguate per le resine dentali. Individuare le cause di difetti di lavorazione delle resine dentali. Scegliere, sulla base delle specifiche proprietà, la resina più adatta ad un determinato manufatto.</p>

MODULO 5: I MATERIALI CERAMICI E LE CERAMICHE DENTALI

Contenuti:	Obiettivi
<p>Materiali ceramici: generalità. Ceramiche a pasta porosa e compatta. Materie prime: argilla (caolino), silice (quarzo), feldspati. Struttura vetrosa. La zirconia.</p> <p>Ceramiche dentali: caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche e clinicobiologiche. Ceramiche feldspatiche e alluminose. Quarzo, caolino, feldspati e rinforzanti.</p> <p>Lavorazione (modellazione, condensazione, essiccazione e cottura.) Difetti di lavorazione (porosità e fessurazioni).</p> <p>Corona totale: a giacca, con sottostrato in oro elettrodepositato, in vetroceramica rinforzata con cristalli di mica e leucite.</p> <p>Intarsi: tecnica CAD/CAM, sistema di copiatura-fresatura.</p> <p>Denti prefabbricati, raffronto con quelli in resina.</p> <p>Leghe metalloceramica (nobili e non nobili).</p> <p>Caratteristiche, precompressione, unione chimica tra lega e ceramica.</p> <p>Protesi in metalloceramica: messa in rivestimento, fusione e colata, finitura del getto</p>	<p>Classificare i materiali ceramici tradizionali.</p> <p>Conoscere i componenti fondamentali dei materiali ceramici ed il loro effetto.</p> <p>Conoscere le caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche e clinico biologiche delle ceramiche dentali.</p> <p>Classificare le ceramiche dentali</p> <p>Conoscere la composizione delle ceramiche dentali.</p> <p>Descrivere le fasi di lavorazione.</p> <p>Descrivere le trasformazioni che avvengono durante la cottura.</p> <p>Descrivere la struttura finale.</p> <p>Interpretare le proprietà delle ceramiche dentali sulla base della struttura finale.</p> <p>Scegliere, sulla base delle specifiche caratteristiche, le ceramiche più adatte ad un determinato manufatto</p> <p>Conoscere e descrivere le principali fasi di lavorazione di protesi in metalloceramica.</p>

MODULO 6: CONFEZIONAMENTO DI ODONTOPROTESI

Contenuti:	Obiettivi
<p>La protesi fissa in lega aurea</p> <p>Lo scheletrato in cromo–cobalto.</p> <p>La protesi fissa in titanio</p> <p>Lo scheletrato in titanio</p> <p>La corona a giacca in resina acrilica.</p> <p>La base della protesi mobile</p> <p>La protesi fissa in resina acrilica modificata</p> <p>Intarsi, corone e ponti in resina composita</p> <p>La corona in vetroceramica</p> <p>L'intarsio con la tecnica CAD CAM</p> <p>La protesi fissa in metallo–porcellana</p>	<p>conoscere: la classificazione delle protesi;</p> <p>saper progettare un materiale protetico ed individuare i materiali e le apparecchiature più appropriate</p>



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



GNATOLOGIA

Materia Gnatologia

Docente Rosso Bernardo

Libro di testo Gnatologia -Fisiopatologia - Implantoprotesi- Ortognatodonzia

Autore Nanni - Fini

Casa editrice Franco Lucisano Editore

OBIETTIVI REALIZZATI.

Il corso di gnatologia è stato svolto seguendo il programma ministeriale cercando di evidenziare il più possibile cognizioni generali seguite da risvolti pratici utili alla futura professione odontotecnica che i ragazzi dovrebbero intraprendere in futuro.

Sono stati, in particolar modo, rivisitati concetti di anatomia e fisiologia orale trattati negli anni precedenti su cui si sono sviluppati temi di patologia orale e rimedi terapeutici da applicarsi in tali casi. Si sono dedicate inoltre parecchie lezioni al capitolo dell'implantologia che, rappresentando una branca dell'odontoiatria attualissima e in completa evoluzione, è stata approfondita in modo particolare.

ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE

La classe si compone di soli 7 allievi i quali hanno partecipato alle lezioni con sufficiente interesse e discreta attenzione nel corso dell'intero anno scolastico.

Nonostante le numerose sollecitazioni e gli svariati stimoli offerti dal docente nel corso dell'intero anno scolastico la classe si appresta ad affrontare l'esame di maturità con un bagaglio di conoscenze non complete ma tutto sommato accettabili, sviluppatosi grazie ad un'ideale applicazione che ha consentito in alcuni allievi una abbastanza adeguata conoscenza della materia.

Alcuni allievi appaiono sicuramente meno preparati di altri, evidenziando molto chiaramente una preparazione incerta e quanto lacunosa.

Il comportamento della classe è stato in generale sempre corretto.

Le lezioni svolte nel corso dell'anno scolastico hanno permesso di svolgere a pieno il programma ministeriale già evidenziato nel programma preventivo raggiungendo così gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali.

Discussioni collettive svolte in classe con il docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE ESEGUITE

Trattazione sintetica di argomenti oggetto di interrogazione orale.

La simulazione del colloquio d'esame è stata svolta ad aprile.

PER QUANTO RIGUARDA GLI OBIETTIVI MINIMI SI RICHIEDE:**CONTENUTI**

- Embriologia generale dell'apparato stomatognatico: crescita e sviluppo dello scheletro cranio- faciale. (CENNI)
- Sviluppo del dente
- Cenni di anatomia e fisiologia dell'osso
- Elementi di fisiopatologia generali: sindromi dolorose cranio-faciali: nevralgie cefalee
- Classificazione delle malattie della mucosa orale con particolare riferimento a lesioni traumatiche, afte, pemfigo, stomatopatie herpetiche, micosi, enantemi
- Lesioni preneoplastiche del cavo orale: la leucoplachia
- Lesioni neoplastiche epiteliali benigne e maligne del cavo orale
- Lesioni neoplastiche mesenchimali benigne e maligne del cavo orale
- Patologie della lingua
- Patologie infiammatorie e degenerative delle ghiandole salivari
- Le cisti (particolare riguardo a quelle odontogene)
- Processi infiammatori odontogeni dei mascellari: ascessi, osteiti e osteomieliti
- Processi distrofici dei mascellari: displasia fibrosa e malattia di Paget
- Fratture ossee dei mascellari
- Fratture dentali: classificazioni e rimedi terapeutici
- Fisiopatologia dell'apparato dento-parodontale: la malattia cariosa
- Etiologia della carie
- Carie penetrante e carie non penetrante
- Granulomi apicali e cisti apicali
- Fisiologia dell'apparato dento-parodontale: malattia parodontale
- Le gengiviti acute e croniche
- Parodontiti e parodontosi
- Profilassi generale delle malattie dell'apparato dento-parodontale
- La fluoroprofilassi sistemica e topica
- L'igiene orale domiciliare e professionale
- Fisiopatologia dell'articolazione temporo-mandibolare: lussazioni, sublussazioni, processi flogistici, sindrome algico-disfunzionale dell'A.T.M
- Criteri fisiopatologici nella progettazione di una protesi mobile:
disarmonie scheletriche e aspetti tecnici e progettuali di una protesi totale mobile
- Indicazioni e controindicazioni all'implantoprotesi
- Storia dell'implantologia
- Il titanio e le sue caratteristiche



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



- Biomeccanica dell'implantoprotesi totale e mista
- Tipo di impianto e tecniche operatorie implantari
- Presca dell'impronta:il transfer, l'analogo e le varie viti in uso in implantologia
- O-ring e dime chirurgiche
- La protesizzazione dell'impianto
- Le tecniche di fissaggio delle protesi fisse su impianti
- Impianti sommersi e immediatamente caricati

sede “ L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

DIRITTO COMMERCIALE – PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE: PROF. FEDI DINA

MONTE ORARIO: ore sett. 2

LIBRO DI TESTO: DIRITTO COMMERCIALE, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

AUTORE: REDAZIONE SIMONE PER LA SCUOLA

CASA EDITRICE: SIMONE

ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE:

La classe è composta da 7 alunni, provenienti dalla classe quarta del corso odontotecnico, ad eccezione di un alunno trasferitosi quest'anno da un istituto di altra città, dove frequentava un corso analogo.

Nella classe sono presenti tre alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Gli alunni si sono dimostrati educati e corretti sotto il profilo disciplinare, hanno partecipato con buona disposizione e apparente interesse al dialogo educativo, dimostrando un certo impegno, anche se non per tutti approfondito e in alcuni casi finalizzato più alle verifiche, che a un effettivo approfondimento delle problematiche e degli istituti via via proposti.

In alcuni casi la preparazione è rimasta un po' superficiale e i risultati discontinui, specialmente nella prima parte dell'anno scolastico, che si

Il rendimento per buona parte degli alunni risulta sufficiente e in qualche caso discreto.

Quasi tutti gli alunni si esprimono con un lessico appropriato e sanno operare, se guidati, collegamenti interdisciplinari;

OBIETTIVI REALIZZATI.

Il corso è stato svolto con l'obiettivo di fare conoscere in modo chiaro:

- la nozione giuridica di imprenditore, nelle diverse forme, oggetto e dimensioni che può assumere questa attività, impresa agricola o commerciale, piccola o standard, individuale e collettiva
- conoscere il concetto di autonomia patrimoniale e le diverse tipologie di società
- conoscere i contenuti fondamentali della legislazione socioassistenziale
- conoscere le normative in materia di sicurezza sul lavoro
- rafforzare il più possibile competenze utili alla professione che i ragazzi potrebbero intraprendere in futuro.

Per quanto riguarda gli **obiettivi minimi** si richiede:

- leggere e comprendere i contenuti fondamentali dei singoli argomenti proposti
- orientarsi nell'ambito delle prove richieste esponendo per sommi capi con linguaggio semplice ciò che viene proposto
- produrre scritti o esposizioni con contenuti essenziali

METODO DI INSEGNAMENTO:

- Lezioni frontali
- Discussioni collettive su tematiche inerenti o collegate al programma, proposti dal docente o dai discenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE ESEGUITE

Le prove proposte sono state:

- verifiche orali
- trattazione sintetica di argomenti

CONTENUTI**L'IMPRENDITORE**

La definizione di imprenditore ex art.2082 c.c.

I caratteri dell'attività imprenditoriale

LE TIPOLOGIE D'IMPRESA

Classificazione delle imprese

L'imprenditore agricolo

Il piccolo imprenditore

L'imprenditore commerciale

L'IMPRESA ARTIGIANA E ODONTOTECNICA

L'imprenditore artigiano

La costituzione di

un'impresa artigiana

L'iscrizione all'Albo

delle imprese artigiana

Adempimenti per 'avvio

dell'impresa artigiana

Le agevolazioni a favore dell'impresa artigiana

Il laboratorio odontotecnico come impresa artigiana

Accesso alla professione

I requisiti e il procedimento per l'apertura di un laboratorio odontotecnico

LE SOCIETA'

L'impresa collettiva ed il sistema delle società

Il contratto di società: commento all'art. 2247 c.c.

Classificazione delle società

La responsabilità dei soci: autonomia patrimoniale perfetta ed imperfetta

LE SOCIETA' DI PERSONE

La società semplice

I caratteri generali della società semplice

Costituzione della società semplice

Diritti ed obblighi dei soci

Amministrazione e rappresentanza

La responsabilità dei soci nella società semplice

Cause di scioglimento della società semplice

Scioglimento limitatamente ad un socio: morte, recesso ed esclusione

La società in nome collettivo

Caratteri generali. Autonomia patrimoniale. Atto costitutivo

La società in accomandita semplice.

Le caratteristiche principali della s.a.s

Il divieto di ingerenza

LE SOCIETA' DI CAPITALI

La società per azioni

L'autonomia patrimoniale perfetta

La costituzione della società per azioni

Il procedimento di formazione della S.p.A.

Il capitale sociale

L'organizzazione della S.p.A. in generale: assemblea, amministratori e collegio sindacale

(Sistema tradizionale)

Cenni al bilancio

La società in accomandita per azioni

La società a responsabilità limitata

Scioglimento e liquidazione delle società di capitali



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



LINEAMENTI DI ORDINAMENTO SANITARIO

Art.32 della Costituzione: il diritto alla salute
Il Servizio Sanitario Nazionale
I principi fondamentali del S.S.N.
Il Piano Sanitario Nazionale
L'Azienda USL
Organi e assetto organizzativo dell'azienda USL
Le aziende ospedaliere
I livelli essenziali di assistenza sanitaria

LA DISCIPLINA DELLA SICUREZZA AZIENDALE

La sicurezza sul lavoro: il D.lgs. 81/08
Il dovere di sicurezza a carico del datore di lavoro
Il documento di valutazione dei rischi
I soggetti responsabili della sicurezza

LA CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN CAMPO ODONTOTECNICO

La figura dell'odontotecnico
I dispositivi medici in generale: la direttiva n.42/1993
Dispositivi medici nel settore odontoiatrico
La certificazione dei manufatti
La dichiarazione di conformità
Il nuovo regolamento europeo sui dispositivi medici

sede “ L. Einaudi ”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ODONTOTECNICO

Materia	Esercitazioni di laboratorio Odontotecnico
Docente	Luca LIGUORI
Anno Scolastico	2022-2023
Libro di testo	Manuale di laboratorio odontotecnico De Benedetto-Butteri

OBIETTIVI REALIZZATI

L'approccio al programma si è basato sull'insegnamento di quei concetti di base essenzialmente utili a indirizzare l'allievo verso obiettivi quali:

- La *capacità* di comprendere i parametri fondamentali della progettazione di dispositivi protesici complessi
la capacità di comprendere e realizzare strutture in cera finalizzate alla produzione di dispositivi in lega-ceramica e metal-free
- La *capacità* di comprendere e realizzare il procedimento di progettazione digitale di dispositivi protesici con l'utilizzo delle nuove tecnologie dei sistemi CAD-CAM
- la *capacità* di realizzare rivestimenti estetici in ceramica su sottostrutture con tecniche di stratificazione e termo-pressatura

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

L'andamento didattico della classe nel complesso è risultato di livello accettabile, dovendo registrare nessun caso di eccellenza a fronte di isolati casi che hanno palesato significative difficoltà nel raggiungimento delle competenze previste.

Tuttavia, la totalità degli allievi è riuscita nel corso dell'anno, talvolta, come detto, con difficoltà, a raggiungere gli obiettivi fissati, elaborando i contenuti fondamentali della programmazione e organizzandoli in un protocollo operativo in grado di portare a compimento le tecniche di lavorazione necessarie alla produzione di dispositivi protesici del cavo orale.

Purtroppo non sempre adeguato, nella maggioranza dei casi, il rispetto dei tempi di esecuzione delle consegne e l'uso di terminologia pertinente all'ambito della disciplina tecnica studiata.

Sotto il profilo disciplinare, la classe in generale, assume comportamenti non sempre accettabili, partecipando al dialogo educativo in modo discontinuo e con modesto interesse. Anche la motivazione all'apprendimento nell'area specialistica e professionalizzante appare non impeccabile, mentre sotto il profilo della frequenza non si sono evidenziate condizioni di particolare rilievo.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo ha visto lo svolgimento di lezioni frontali basate sullo studio ed analisi delle progettazioni dei dispositivi protesici complessi con le metodiche più comunemente in uso per la realizzazione di strutture per lega-ceramica e metal-free, seguite da una costante rappresentazione pratica degli argomenti trattati, nelle pratiche di laboratorio, con dimostrazioni operative mirate.

Per la trattazione degli argomenti, oltre che il ricorso al libro di testo sono state realizzate dispense specifiche redatte dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE ESEGUITE

Svolgimento di verifiche strutturate e non strutturate scritte e colloqui orali, oltre ad esecuzione praticadi dispositivi o parti di dispositivi protesici con valutazione a passaggi intermedi e a fine esecuzione.

È stata svolta 1 simulazione dell'esame di stato con:

- trattazione sintetica di argomenti mediante produzione scritta
- colloquio orale

CONTENUTI

1° quadrimestre

- Dispositivi protesici a supporti implantare, classificazione, caratteristiche, dima, impronte
- Analisi dei parametri necessari alla progettazione di dispositivi a supporto implantare
- Dispositivi protesici a supporto naturale, valutazione elementi pilastro, profilo d'emergenza, rapporto corona-radice, area del legamento parodontale
- Considerazioni bio-meccaniche applicate alle progettazioni di dispositivi a travata in lega
- Tecnica di riduzione guidata della ceratura e procedimenti di fusione a cera persa ad essa connesse

2° quadrimestre

- Generalità e proprietà delle ceramiche dentali applicate in campo odontotecnico, classificazione, proprietà studio e analisi del legame metallo-ceramica,
- ciclo di lavorazione con tecnica di stratificazione, ossidazione, opacizzazione, stratificazione delle masse, vetrificazione termica e tecnica di termopressatura
- Dispositivi metal free, zirconia, cristalli di leucite, disilicato di litio
- Dispositivi protesici semi fisiologici scheletrati e combinati, sistemi di connessione, progettazione, realizzazione.
- Nuove tecnologie, sistemi digitali con tecnica CAD-CAM
- Cenni elementi di sicurezza e salute ambiente di lavoro testo unico Dlg 81/2008
- Cenni elementi normativa 93/42 conformità dispositivi protesici
- Cenni trattamento smaltimento dei rifiuti in laboratorio



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



Programma Svolto di Scienze Motorie e Sportive

Prof.ssa Bonati Alessia

Anno Scolastico 2022/23

Classe 5 O

Partendo e confermando l'idea iniziale che nell'ultimo anno della scuola superiore l'insegnamento dell'educazione fisica, coerentemente con quanto proposto nel primo e nel secondo biennio, è finalizzato alla piena valorizzazione della personalità dello studente; gli ambiti di esperienza offerti dalla disciplina (la competizione, il successo, l'insuccesso, la progettazione di percorsi per raggiungere un obiettivo, il fare e lo stare con gli altri, la condivisione di regole) favoriscono l'acquisizione di corretti stili comportamentali e di abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita.

Contenuti delle lezioni teoriche:

- Il doping
- Apparato locomotore e in particolare osteo-articolare
- I segmenti corporei
- Alterazioni e traumi dell'apparato scheletrico e articolare: frattura, distorsione, lussazione.
- L'importanza del riscaldamento e della preparazione atletica: l'allenamento
- Lo stretching
- I Giochi Olimpici
- Regole fondamentali dei giochi di squadra
- Effetti e benefici dell'attività motoria sull'apparato locomotore
- Nozioni di primo soccorso
- Special Olympics
- Dispositivi di protezione individuali

Contenuti delle esercitazioni pratiche eseguite individualmente:

- corsa di resistenza
- esercizi di rafforzamento e condizionamento fisico, a corpo libero, con sovraccarichi e con l'utilizzo di piccoli attrezzi (palla, manubri, palla medica, elastici, cavagliere, step, ostacoli, pilates ring)
- esercitazioni di CrossFit

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

- esercizi di stretching
- circuiti a stazioni e percorsi misti finalizzati al miglioramento delle qualità motorie e coordinative.
- test sulle qualità motorie condizionali: forza, resistenza, velocità, coordinazione, mobilità e equilibrio
- sport in ambiente naturale
- Ginnastica posturale

Metodo di insegnamento

- verifiche orali e relazioni da svolgere a casa
- visione e analisi di film a tema sportivo
- test motori
- questionari sulle conoscenze acquisite

Attività integrative ed extrascolastiche

Volontari Special Olympics

Flash Mob Special Olympics

Obiettivi realizzati

Conoscenze teoriche e ampliamento delle capacità condizionali, coordinative. Tutti gli alunni hanno dimostrato di avere acquisito gesti tecnici di base di alcuni giochi sportivi, di aver consolidato il carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, attraverso il rispetto delle regole, degli schemi di gioco e delle proprie compagne o avversari. La classe ha assimilato le nozioni teoriche, adeguate tecniche motorie e adeguati comportamenti funzionali al raggiungimento dei principali obiettivi disciplinari e trasversali della materia svolgendo così in modo esauriente i punti essenziali della programmazione.

All'interno della classe gli alunni certificati DSA hanno seguito insieme agli altri la parte pratica, hanno seguito la programmazione ministeriale. Per la parte teorica, si sono avvalsi di mappe concettuali ed hanno avuto più tempo a disposizione per svolgere i compiti scritti.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione si è prodotto un giudizio formativo sull'impegno delle ragazze e la produzione di questionari, relazioni ed esercitazioni. Le mie osservazioni hanno riguardato la partecipazione, l'impegno e il materiale prodotto.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



G) AREA PROFESSIONALE E PCTO

AREA PROFESSIONALE

SCUOLA: I.I.S.S. "L. EINAUDI - D. CHIODO"

CITTA': LA SPEZIA

Qualifica: Odontotecnico

ODONTOTECNICO

Procede alla realizzazione di dispositivi protesici su misura in conformità con le vigenti norme.

Il profilo professionale dell'Odontotecnico prevede nel corso post-qualifica le seguenti **conoscenze** e **competenze** che l'allievo dovrà acquisire per raggiungere con il successivo esame abilitante alla professione:

CONOSCENZE:

- modellazione anatomico-gnatologica di elementi dentali
- la protesi fisiologica
- la protesi afisiologica
- la protesi semifisiologica
- la protesi a supporto implantare
- la fusione a cera persa
- i polimeri in campo dentale
- la ceramica in campo dentale
- i materiali alternativi alle strutture in lega
- le nuove tecnologie sistemi cad-cam

COMPETENZE:

- progettazione e scelta dei materiali di dispositivi protesici in ambito fisiologico, afisiologico, semifisiologico
- realizzazione delle tecniche di produzione dei dispositivi fisiologici, afisiologici e semifisiologici
- realizzazione delle tecniche alternative mediante utilizzo di nuove tecnologie digitali

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



PCTO

Il P.C.T.O. è inserito nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto ed è rivolto obbligatoriamente a tutti gli alunni frequentanti le classi del triennio conclusivo del corso d'indirizzo in oggetto.

Nell'ambito del percorso per le competenze trasversali di orientamento gli allievi hanno potuto svolgere un'esperienza pratica presso le aziende ospitanti soltanto negli ultimi due anni scolastici. Seppur l'offerta formativa dell'Istituto Scolastico prevedesse un ciclo di attività triennale, l'emergenza sanitaria COVID-sars-2 ha impedito nel terzo anno di studio qualsiasi attività in presenza nelle aziende del territorio.

Le modalità di adempimento, tuttavia, a completamento del progetto formativo inserite nell'ambito del P.C.T.O., si sono svolte a distanza in forma online nel terzo anno di corso, attraverso la partecipazione degli allievi ad attività nell'ambito di progetti di cultura di impresa, compilazione di curricula, colloquio di lavoro, diritto dellavoro, marketing, business, comunicazione social-media, sostenibilità e rispetto per l'ambiente

L'attività in presenza si è svolta attraverso un periodo formativo di due settimane pianificato nel mese di dicembre con sospensione delle attività didattiche a scuola permettendo così il raggiungimento delle ore previste, in aziende specializzate del settore, laboratori odontotecnici, studi odontoiatrici e presidi sanitari odontoiatrici con aree dedicate alla lavorazione e costruzione di dispositivi protesici dentali, all'interno delle quali l'allievo, di concerto con il referente scolastico del progetto e il tutor dell'azienda, organizza il percorso professionalizzanteda svolgere.

Al termine dell'esperienza formativa, le aziende ospitanti concorrono con il referente scolastico del progetto a definire la qualità degli obiettivi raggiunti da ciascun allievo

Gli obiettivi fissati riguardano le abilità tecnico-pratiche, la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente di lavoro e il rispetto delle regole, la coniugazione tra sapere e saper fare, l'iniziativa personale.

Inoltre, vengono perseguite come finalità trasversali, la motivazione allo studio, la conoscenza della propria vocazione e della propria affinità con l'ambito professionale.

Le aziende del territorio sono state contattate telefonicamente dal referente del progetto e/o individuate attraverso conoscenza diretta da parte dell'allievo.

Al fine di facilitare la frequenza del percorso formativo, nei casi in cui è stato possibile, si è utilizzato come criterio di priorità di scelta dell'azienda ospitante, la vicinanza ad essa del luogo di residenza dell'allievo.

sede "L. Einaudi"
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede "D. Chiodo"
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"L. Einaudi - D. Chiodo"

www.einaudichiodo.edu.it



H) EDUCAZIONE CIVICA

La legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, e ha il pregio di individuare un insieme di temi che i più recenti orientamenti formativi considerano fondamentali, essa mira a coniugare i bisogni del mercato del lavoro e del progresso economico con la salvaguardia della sensibilità etica alle istanze sociali, in conformità con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, tra i quali è compreso anche l'obiettivo di una educazione di qualità, parimenti equa ed inclusiva.

Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non c'è un solo insegnante ma l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un docente Coordinatore, individuato per la classe V odontotecnico, nell'insegnante di diritto. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso

La disciplina *de quo* è stata reintrodotta dal 2019 e quindi le classi quinte non hanno potuto finalizzare un percorso curriculare e interdisciplinare completo; nel presente a.s., in conformità con il curricolo di istituto, si è scelto come argomento **il lavoro**, e - pur coinvolgendo tutto il consiglio di classe, impegnato comunque a integrare negli argomenti trattati per le proprie discipline aspetti inerenti la tematica prescelta - le 33 ore sono state ripartite, per il primo quadrimestre tra le materie diritto e laboratorio odontotecnico e per il secondo quadrimestre italiano e religione, discipline che hanno quindi concorso collegialmente all'assegnazione del voto per ciascuno dei due quadrimestri

Il progetto si è posto l'obiettivo di creare un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, in collegamento con l'esperienza di P.C.T.O., favorendo la conoscenza e la consapevolezza dei diritti - con particolare riguardo all'aspetto della sicurezza, intesa sia in termini generali, sia soprattutto nell'ambito dell'attività laboratoriale- e dei doveri del futuro lavoratore.

Il fine è stato quello di trasmettere - attraverso l'analisi dei testi normativi e l'evoluzione storico-sociale - la consapevolezza della primaria importanza del lavoro, non più percepito esclusivamente come mezzo di sostentamento, ma pensato per la realizzazione dell'uomo e per lo sviluppo della società.

Partendo dai principi costituzionali in materia, che individuano il lavoro come valore fondante della Repubblica, tutelano i lavoratori e le lavoratrici e sanciscono la libertà d'impresa, gli alunni hanno analizzato la differenza tra lavoro dipendente e autonomo, focalizzando l'attenzione sul sistema normativo di protezione dei lavoratori, sulla necessità di un sistema di prevenzione e sicurezza che affonda le sue radici nella formazione e informazione, trovando maggiore efficacia nella collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro, nonché nella preventiva conoscenza e rispetto da parte da entrambi dei reciproci diritti e doveri.

Gli studenti hanno consolidato anche attraverso il confronto con esperti esterni, la conoscenza dei principi costituzionali in materia di lavoro e dei principali diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro, dei limiti in cui può essere esercitata nel nostro paese l'iniziativa economica privata e delle



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



loro ragioni storiche nonché, infine, dei principali strumenti, forme e ambiti di tutela del lavoratore, riflettendo attraverso percorsi mirati che abbracciano diverse discipline, sul processo evolutivo che ha portato fino all'attuale strategia di prevenzione, caratterizzata non più soltanto da un approccio sanzionatorio, ma dalla adozione di misure condivise.

Gli argomenti di Ed. Civica svolti dalla docente di lettere riguardano i cambiamenti del mondo del lavoro nel Novecento. È stato approfondito il lavoro nella prima industrializzazione e come è cambiato nel corso del Novecento. In particolare, sono state esaminate le riforme dei diritti dei lavoratori nel primo Novecento con il governo Giolitti, quindi è stato analizzato il lavoro al tempo del ventennio fascista. Infine, è stato affrontato il cambiamento del lavoro e dei diritti delle donne dall'Ottocento al Novecento.

Nelle ore di Ed. Civica svolte durante le ore di Religione i temi affrontati sono stati:

- il lavoro nella Bibbia
- cenni di Dottrina Sociale della Chiesa
- il valore del lavoro e del denaro nella logica evangelica.

Il percorso generale è stato integrato col progetto di orientamento scuola-lavoro in collaborazione con la CGIL della Spezia e articolato sulle seguenti tematiche:

Incontro: Testimonianze di ex lavoratori.

Incontro: Le differenti tipologie di contratti nel mondo del lavoro

Incontro: Come si realizza un curriculum vitae e come si affronta un colloquio di lavoro

Nelle ore svolte di ed. Civica, in tutto quattro, durante le ore di Scienze Motorie abbiamo affrontato la sicurezza sul lavoro e le varie patologie derivanti dalle cattive posture assunte durante le ore di lavoro:

- il mal di schiena;
- le lombalgie acute;
- sindrome dell'impiegato.

sede “L. Einaudi”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

UDA SVOLTE DAGLI ALUNNI NEL CORSO DEL QUINQUENNIO DI STUDIO

- In seconda classe sono state svolte due UDA, una per ciascun quadrimestre dal titolo:
"Tutela della persona, dell'ambiente e del territorio" e "Il dente"
- In terza classe sono stati svolti due progetti di classe, uno per ciascun quadrimestre dal titolo:
"Progettazione di una protesi dentale fissa in un paziente parzialmente edentulo" e "Progetto sullo studio dell'educazione civica"
- In quarta classe sono state proposte e svolte due UDA, una per ciascun quadrimestre, dal titolo:
"Dispositivi scheletrici rimovibili" e "I linguaggi corporei"
- In quinta classe, a completamento del ciclo di studio, vengono svolte due UDA, una per ciascun quadrimestre dal titolo "Implantologia" e "Salute come obiettivo di vita".

D) ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRASCOLASTICHE

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative extra scolastiche:

- * Conferenza contro la violenza sulle donne presso Auditorium Istituto Cardarelli
- * Spettacolo sulla DISLESSIA presso il Teatro Civico della Spezia
- * Progetto "Il mondo del lavoro", a cura dell'organizzazione sindacale CGIL (tre incontri di due ore);
- * Attività di formazione CAD-CAM con esperto esterno presso il nostro Istituto;
- * Attività di PCTO da venerdì 14/12/2022 a venerdì 21/12/2022 presso Laboratori esterni.
- * Conferenza sulla prevenzione del tumore dell'utero in Sala Dante alla Spezia.
- * Progetto organizzato dalla CGIL della Spezia: 4 eventi sul mondo del lavoro:
 - Storia del Sindacato
 - Rapporto di Lavoro e Forme contrattuali.
 - Colloqui di lavoro e Curriculum vitae.
 - Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- * ROTINIUM: Corso di protesi mobile digitale presso il nostro Istituto.
- * Presentazione e proiezione del film "Trieste è bella di notte" presso il Cinema Nuovo della Spezia sul tema della cosiddetta "rotta balcanica" delle persone richiedenti asilo.
- * Corso di aggiornamento Cad-Cam presso il nostro Istituto.
- * Lectio Magistralis sul tema "8 settembre 1943 - 8 settembre 2023 ottanta anni dalla dichiarazione dell'Armistizio, ottanta anni dalla nascita del CLN" presso Teatro Civico della Spezia.
- * Giornata del mare: Progetto mare caldo presso AMP Parco 5 Terre Monterosso.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“L. Einaudi - D. Chiodo”

www.einaudichiodo.edu.it



L) SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME: PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE

È stata svolta una simulazione delle prove scritte e del colloquio orale nelle seguenti date:

27 marzo prima prova

28 marzo seconda prova

3 aprile colloqui

Prove scritte e colloquio orale

L'Ordinanza Ministeriale riguardo allo svolgimento degli Esami di Stato ha disposto lo svolgimento delle prove scritte e indicato la modalità di svolgimento della prova orale.

Nella conduzione del colloquio il candidato deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dall'attività di Educazione Civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline; perciò, la trattazione delle tematiche connesse a tale insegnamento può avvenire in qualunque fase del colloquio.

Non è perciò prevista una sezione specifica del colloquio dedicata all'Educazione civica.

Nell'ambito del colloquio la sottocommissione terrà conto delle informazioni nel curriculum dello studente (discipline del corso di studi, monte ore, livelli di apprendimento, conoscenze e competenze professionali acquisite, eventuali attività artistiche, culturali, musicali, sportive e di volontariato svolte in ambito extracurricolare, esperienze PCTO, certificazioni eventuali).

sede “ L. Einaudi ”
Via Lamarmora, 32 - 19122 La Spezia
0187 743198

spis007007@istruzione.it
spis007007@pec.istruzione.it
info@einaudichiodo.edu.it
C.F. 91071820111

sede “D. Chiodo”
Via XX Settembre, 149 - 19121 La Spezia
0187 737762

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – *Analisi e interpretazione di un testo letterario*

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (8-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-7)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (8-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche (6-7)	
	Scarsa comprensione delle tematiche (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (8-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-7)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata del testo (8-10)	
	Interpretazione essenziale e nel complesso presente (6-7)	
	Interpretazione inadeguata o assente (1-5)	

TOT /100

N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA TIPOLOGIA B – *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione completa e approfondita di tesi e argomentazioni presenti nel testo (13-15)	
	Individuazione sostanzialmente adeguata di tesi e argomentazioni (9-12)	
	Individuazione superficiale, generica, con imprecisioni di tesi e argomentazioni (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione articolata e approfondita, chiara capacità di riflessione e di rielaborazione personale (13-15)	
	Argomentazione sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguato (9-12)	
	Argomentazione inadeguata con scarsi spunti critici (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ricchezza di spunti culturali e ampia argomentazione critica (8-10)	
	Complessivamente corretto l'uso dei riferimenti culturali (6-7)	
	Analisi superficiale e uso disorganizzato di riferimenti culturali (1-5)	

TOT /100

N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)
/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Trattazione pertinente e approfondita con appropriata scelta del titolo e suddivisione in paragrafi (13-15)	
	Trattazione essenziale nei contenuti con adeguata suddivisione in paragrafi e scelta del titolo (9-12)	
	Poco aderente alla traccia e incoerente nella formulazione del titolo e nella suddivisione in paragrafi (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo chiaro e coerente (13-15)	
	Sviluppo schematico ma nel complesso organizzato (9-12)	
	Sviluppo poco organico e poco lineare (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione corretta, articolata e approfondita con esaustivi riferimenti culturali (8-10)	
	Trattazione completa ma essenziale nei contenuti e nei riferimenti culturali (6-7)	
	Trattazione confusa e parziale, conoscenza frammentaria dell'argomento e scarsi riferimenti culturali (1-5)	

TOT /100
N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA DSA
TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (5)	
Chiarezza espositiva	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (8-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-7)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (8-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche (6-7)	
	Scarsa comprensione delle tematiche (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (8-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-7)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata del testo (8-10)	
	Interpretazione essenziale e nel complesso presente (6-7)	
	Interpretazione inadeguata o assente (1-5)	

TOT /100

N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA DSA
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (5)	
Chiarezza espositiva	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione completa e approfondita di tesi e argomentazioni presenti nel testo (13-15)	
	Individuazione sostanzialmente adeguata di tesi e argomentazioni (9-12)	
	Individuazione superficiale, generica, con imprecisioni di tesi e argomentazioni (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione articolata e approfondita, chiara capacità di riflessione e di rielaborazione personale (13-15)	
	Argomentazione sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguato (9-12)	
	Argomentazione inadeguata con scarsi spunti critici (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ricchezza di spunti culturali e ampia argomentazione critica (8-10)	
	Complessivamente corretto l'uso dei riferimenti culturali (6-7)	
	Analisi superficiale e uso disorganizzato di riferimenti culturali (1-5)	

TOT /100

N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA DSA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (8-10)	
	Alcune sezioni di testo non sono disposte secondo l'ordine corretto ma nel complesso risulta ordinato (6-7)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza del testo	Testo coerente e coeso (8-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-7)	
	Poco coerente e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato (8-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-7)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali (5)	
Chiarezza espositiva	Forma corretta, con rare imprecisioni (8-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-7)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (8-10)	
	Conoscenze essenziali ma corrette (6-7)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Elaborazione personale, approfondita e originale (8-10)	
	Valutazioni deboli ma nel complesso originali (6-7)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Trattazione pertinente e approfondita con appropriata scelta del titolo e suddivisione in paragrafi (13-15)	
	Trattazione essenziale nei contenuti con adeguata suddivisione in paragrafi e scelta del titolo (9-12)	
	Poco aderente alla traccia e incoerente nella formulazione del titolo e nella suddivisione in paragrafi (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo chiaro e coerente (13-15)	
	Sviluppo schematico ma nel complesso organizzato (9-12)	
	Sviluppo poco organico e poco lineare (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione corretta, articolata e approfondita con esaustivi riferimenti culturali (8-10)	
	Trattazione completa ma essenziale nei contenuti e nei riferimenti culturali (6-7)	
	Trattazione confusa e parziale, conoscenza frammentaria dell'argomento e scarsi riferimenti culturali (1-5)	

TOT /100
N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) /20

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato _____

Indicatori	Descrittori	Voto in vantesimi
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova	1
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti non sono sufficienti e non sono sempre applicate in modo corretto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti e sono applicate in modo semplice.	3
	Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli. Applica in modo corretto e chiaro i contenuti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	6
Capacità di analisi comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	La comprensione del caso proposto è scorretta e non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1
	Applica con difficoltà le conoscenze minime e commette errori gravi. Rielabora con notevoli difficoltà.	2
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3
	Applicare le conoscenze senza commettere errori L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici	4
	Applica le conoscenze correttamente. È in grado di effettuare analisi parziali	5
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite	6
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	7

Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commettendo molti e gravi errori	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori	3
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate sono coerenti con quanto richiesto.	4
Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3
Valutazione complessiva	/20



M) ALLEGATI

Al documento del Consiglio di Classe vengono allegati:

- Tracce simulazione prima prova;
- Tracce simulazione seconda prova;
- Griglia ministeriale di valutazione colloquio orale;

N) FOGLIO FIRMA DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	ROSSANA FERRARI	
Italiano	VALERIA VIETRI	
Storia	VALERIA VIETRI	
Matematica	NICOLA ANTONIELLA	
Inglese	ANNA CECERE	
Scienze dei materiali dentali	AUTILIA FERRARA LUCA LIGUORI	
Gnatologia	BERNARDO ROSSO	
Diritto commerciale, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria	DINA FEDI	
Laboratorio	LUCA LIGUORI	
Scienze motorie e sportive	ALESSIA BONATI	

La Spezia 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
 Prof. EMILIO DI FELICE

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata(e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



Ministero dell'Istruzione

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l’energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall’effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell’esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULATA MARZO 2023

Indirizzo: IP20 – ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO

TIPOLOGIA B

Un paziente completamente edentulo viene trattato con una protesi totale mobile.

Il candidato illustri le fasi di realizzazione della protesi suddetta, con i modelli già montati in articolatore, descrivendo il ciclo operativo per la realizzazione del corpo protesico con un polimero termopolimerizzabile a base di PMMA, formato per compressione e sottoposto a ciclo termico, di cui si chiede di evidenziare i punti critici.

Relativamente ai materiali utilizzati, commenta la composizione e le proprietà dei materiali impiegati, valutando eventuali conseguenze patologiche a carico del paziente dovute all'utilizzo del manufatto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50-2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50-2.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				